

Questo numero

Si conclude con questo fascicolo la prima annata della Rassegna. Il materiale finora pubblicato non ci sembra ancora tale da consentire un vero e proprio bilancio. In effetti, nei primi tre numeri sono stati aperti diversi discorsi, sono state iniziate o promesse alcune ricerche, sono stati proposti e affrontati numerosi temi di discussione, ma non si è raggiunta, com'è ovvio, una sedimentazione che consenta un qualche ragionamento di consuntivo.

C'è tuttavia, in questo numero, una novità che costituisce motivo di compiacimento per quanti hanno dato vita alla Rassegna, poiché rappresenta un primo risultato positivo, un primo coronamento delle speranze con le quali è nata la nostra rivista. Ci riferiamo al Bollettino interuniversitario degli Istituti di architettura e urbanistica che compare, nel suo primo numero, come supplemento della Rassegna, e che costituisce, crediamo, un iniziale passo verso la « rottura dell'isolamento nel quale oggi si trovano le Cattedre, gli Istituti, le Facoltà, le Sedi universitarie italiane »; rottura alla quale, come si scriveva nella « Presentazione » della Rassegna, si intendeva appunto portare, con la nostra rivista, un contributo e una sollecitazione.

È perciò con vivissima soddisfazione che salutiamo la nascita del Bollettino — pur consapevoli del lavoro che occorrerà fare per ampliare ancora i terreni e gli strumenti dell'incontro e della collaborazione — e che registriamo la nuova iniziativa sull'attivo del bilancio della Rassegna.

Il terzo fascicolo della Rassegna si apre con uno scritto di F. Gorio sull'industrializzazione dell'edilizia residenziale. Esso è redatto in forma volutamente problematica perché, come avverte l'autore, il suo scopo è quello di sollecitare una discussione sul decisivo argomento. Siamo certi che le « otto domande » enunciate e illustrate nell'articolo sono tali da stimolare interventi e contributi da parte di numerosi dei nostri lettori; per conto nostro, ci rivolgeremo direttamente ad alcuni, tra i molti che possono portare un utile apporto di idee e di esperienze sulla questione, e dedicheremo alle risposte uno dei prossimi fascicoli.

Oltre allo scritto sull'industrializzazione, la prima parte della rivista contiene alcune riflessioni di M. Manieri-Elia relative al problema dei centri storici, sollecitate da recenti occasioni; ma torneremo sul tema in modo più ampio e coordinato con un prossimo fascicolo, già in corso di preparazione. Un contributo di studio e d'informazione sulla programmazione dei servizi sanitari è fornito da uno scritto di G. Gigli, il quale ha partecipato ai lavori della Commissione interministeriale costituita per l'esame della questione.

Nella seconda sezione della rivista pubblichiamo una documentazione sull'ormai annoso dibattito circa la riforma universitaria, che sarà completata e discussa nei numeri successivi, e una ricerca di L. Biscogli sull'architetto O.M. Ungers.

Nella terza sezione, infine, riportiamo la prolusione al corso di Caratteri distributivi degli edifici, tenuta dal prof. L. Del Bufalo, e alcuni documenti e considerazioni relativi alle esercitazioni del corso di Urbanistica III, redatti da un gruppo di assistenti.

E. S